



Orari di apertura

mercoledì, giovedì, venerdì 11:00 – 17:00
sabato, domenica e festivi 10:00 – 18:00

*da aprile aperto anche il martedì dalle 11:00 alle 17:00

Opening hours

Wednesday, Thursday, Friday 11:00 a.m. - 5:00 p.m.
Saturday, Sunday and holidays 10:00 a.m. - 6:00 p.m.

*From April the exhibition will be open also on Tuesday from 11:00 a.m. to 5:00 p.m

Biglietti

7€ intero - 5€ ridotto e gruppi
14€ mostra + Museo del Violino
10€ mostra + Museo Civico Ala Ponzone

*Il biglietto della mostra dà diritto
all'ingresso gratuito al Museo Archeologico*

Tickets

7€ full price - 5€ reduced price and groups
14€ exhibition + Violin Museum
13€ exhibition + Ala Ponzone Town Museum

The exhibition ticket entitles
to free admission to the Archaeological Museum

PICTURA TACITUM POEMA

miti e paesaggi dipinti nelle *domus* di Cremona

Informazioni

www.musei.comune.cremona.it
info.turismo@comune.cremona.it - 0372 407081

Proposte per le scuole e visite guidate

museo.didattica@comune.cremona.it - 0372 407765

Information

www.musei.comune.cremona.it
info.turismo@comune.cremona.it - 0372 407081

Proposals for schools and guided tours

museo.didattica@comune.cremona.it - 0372 407765

PICTURA TACITUM POEMA

miti e paesaggi dipinti nelle *domus* di Cremona



Con il Patrocinio e con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA
Regione Lombardia
Cremona COMUNE DI CREMONA

CREMONA MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO DI CREMONA
MUSEO DEL VIOLINO

Con il contributo di
Camera di Commercio Cremona

Con la collaborazione di:
Laboratorio Anni di Diagnostica per l'Architettura
UNIVERSITÀ DI PAVIA
CENTRO CONSERVAZIONE RESTAURO LA VENERARIA REALE

Hanno contribuito al restauro dei reperti:
Inner Wheel Club di Cremona
Soroptimist Club di Cremona
Zonta Club di Cremona

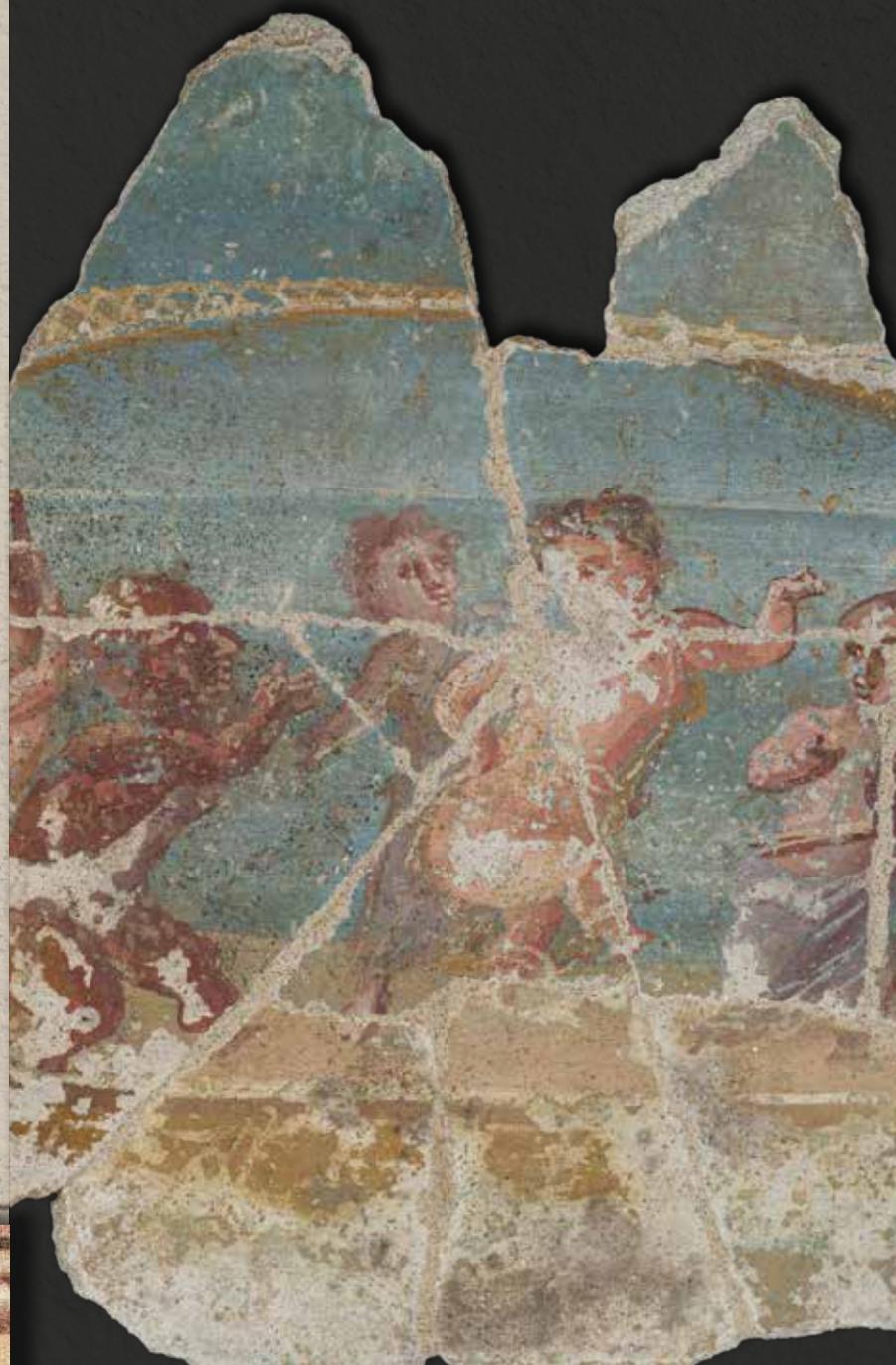
Sponsor tecnico:
Corporate INFORMATICA A VALLORE



Migliaia di frammenti di intonaco dipinto, venuti alla luce nello scavo della *Domus* del Ninfeo di piazza Marconi, oltre a costituire un'importantissima testimonianza dell'evoluzione della pittura romana in Cisalpina dagli inizi del I secolo a.C. al 69 d.C., raccontano le tante storie della casa e dei suoi proprietari.

Esempio straordinario ne è la "Stanza di Arianna", un *cubiculum* (camera per dormire) sulle cui pareti erano raffigurati diversi momenti del mito cretese: prima abbandonata da Teseo dopo l'impresa dell'uccisione del Minotauro, in seguito scoperta da Dioniso addormentata sulla spiaggia dell'isola di Nasso, Arianna appare infine sposa trionfante del dio stesso. Da un altro scavo, in via Colletta, provengono le decorazioni della *Domus* dei Candelabri dorati, anch'esse testimoni di quanto fosse diffusa nelle dimore cremonesi la raffinata cultura artistica derivata dall'ellenismo.

Frammenti che, dopo lunghi anni di studi, analisi e restauri, ci vengono restituiti nel loro significato e nella loro bellezza anche grazie ai confronti con alcuni affreschi, presenti in mostra, provenienti da Pompei, Roma, Ostia e Verona, e con scenografiche ricostruzioni multimediali.



In addition to being important evidence of the development of Roman painting in Cisalpine Gaul from the early 1st century BC until AD 69, the thousands of fragments of painted plaster found during the excavation of the Nymphaeum *Domus* in Piazza Marconi tell us a lot about the house itself and its owners.

A fascinating example is the "Ariadne Room", a *cubiculum* (room for sleeping) with a series of scenes from a Cretan myth portrayed on the walls: first abandoned by Theseus after his feat of killing the Minotaur, subsequently found asleep on the beach of the island of Naxos by Dionysus, Ariadne finally appears as the triumphant bride of the god.

From another excavation in Via Colletta come decorations of the Golden Candelabra *Domus*, further indications of how widespread refined artistic culture derived from Hellenistic tradition was in Cremona's town-houses.

After lengthy studies, analyses and conservation treatment, the significance and beauty of these fragments have also been highlighted by comparison with certain frescoes from Pompeii, Rome, Ostia and Verona, which are featured in the exhibition, accompanied by scenographic multimedia reconstructions.